

Cinque weekend per girare il mondo senza uscire dall'Italia

In un periodo difficile come quello che stiamo vivendo, in cui i viaggi all'estero sono sconsigliati e molte frontiere stanno verosimilmente per chiudere, possiamo scegliere di continuare a visitare, scoprire e ammirare la nostra bella penisola. L'Italia, infatti, da Nord a Sud vanta paesaggi variegati e affascinante, molti dei quali **non hanno nulla da invidiare alle blasonate mete estere** che si vedono nelle pubblicità e sulle riviste, anzi, **si assomigliano proprio!**



Ci avete mai fatto caso, per esempio, che il **foliage** alle pendici delle nostre **Dolomiti** e nei parchi non ha nulla da invidiare a quello del Canada o degli Stati Uniti? O che le spiagge e il **mare della Sardegna** sono i nostri Caraibi?



E perché andare fino ad Atene, quando la **Valle dei Templi di Agrigento** può ugualmente farci viaggiare nella storia?



In questo nuovo appuntamento, vi presentiamo allora le mete italiane che hanno un **“gemello” all'estero**. E magari, quando potremo tornare a viaggiare, ci verrà la voglia e la curiosità di **visitarli entrambi**.

1. Genova, sul Trenino di Casella come sul Trenino Rosso del Bernina

Salire sul **Trenino Rosso del Bernina**, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, è una delle esperienze da fare almeno una volta nella vita. Ma anche **Genova** ha il suo trenino storico. È quello di **Casella**, che parte dal centro città e si addentra per 25 km tra il crinale appenninico compreso tra la **Valle Scrivia** e la **Val Polcevera**, in un territorio di rara bellezza, tra valli e boschi, ma con i primi 6 km con una splendida vista mare.



Si arriva a 458 metri di quota, con un procedere lento che non supera mai i 30 km/h e, in alcuni tratti, affronta pendenze del per mille. La ferrovia Casella, il cui progetto risale al 1907 e la costruzione al 1921, consente di raggiungere i paesi di Sant'Olcese, Casella e altri Comuni dell'entroterra. Alla stazione di Campi, poi, si intercetta il percorso escursionistico del **Parco delle Mura e dei Forti**, che porta al Forte Diamante e poi al Forte Righi.



Il “gemello” svizzero del trenino Casella, è il celebre **Trenino Rosso del Bernina**, che si muove lungo la **Ferrovia Retrica**, che collega l'Italia alla Svizzera, dal Comune di Tirano, in provincia di Sondrio, a St Moritz, rinomata località di villeggiatura delle Alpi svizzere frequentata dal jet set internazionale. Nel 2008, è stato inserito dall'UNESCO tra i siti **Patrimonio dell'Umanità** per entrambe le sue tratte, quella dell'**Albula**, che collega Thusis a St Moritz, inaugurata nel 1904 e lunga 67 km, tra 42 tunnel e 144 ponti e viadotti, e la tratta del valico del Bernina, di 61 km.



Quest'ultimo è annoverato tra i tratti ferroviari più alti d'Europa e tra i più ripidi del mondo, con una pendenza fino al 70% senza uso di cremagliera. Durante la sua corsa, il Trenino Rosso attraversa la Valtellina, la Val Poschiavo e l'Engadina, per poi arrivare al capolinea, nella "Montecarlo delle Alpi".



Per saperne di più **leggi qui il nostro articolo**

2. In Liguria come in Islanda per il whale watching

Non bisogna andare troppo lontano per vivere una delle esperienze più emozionanti che ci siano: l'avvistamento di balene e cetacei. Se si dice *whale watching*, la mente va subito al Canada o all'Islanda. Invece, i "giganti del mare" si possono ammirare anche in **Liguria**, cuore del Santuario dei Cetacei nato con il Progetto Pelagos negli anni Novanta.



Nel 1999 è stato ufficialmente istituito il **Santuario Internazionale dei Cetacei del Mar Ligure**, un'area protetta di 100 mila km quadrati che si estende tra Tolone, in Francia, Capo Falcone, nella Sardegna occidentale, e Fosso Chiarone, in Toscana. In questo tratto di mare si possono effettuare escursioni guidate per avvistare le **balenottere comuni**, delfini e stenelle, un delfino di piccole dimensioni. Dalla primavera all'autunno si parte per le escursioni dai porti di **Camogli, Genova, Varazze, Savona, Loano, Andora, Laigueglia, Bordighera, Sanremo e Imperia**. Le gite durano spesso tutta la giornata, ma le emozioni di fronte a un incontro ravvicinato sono davvero ineguagliabili.



Se invece ci si vuole ritagliare una vacanza più lunga e volare direttamente in **Islanda**, uno dei punti di partenza migliori per l'avvistamento di balene e delfini è **Húsavík**, nell'Islanda settentrionali, nota come "la capitale europea dell'osservazione delle balene". I tour partono dalla cittadina, che si affaccia sulla **baia di Skjálfandi**.



La baia costituisce un habitat particolarmente adatto per la vita dei cetacei, grazie alle particolari condizioni e

all'abbondanza di nutrimento. Qui si incontrano facilmente una decina di specie, tra cui la **balenottera azzurra**, il più grande animale vivente al mondo.



Altre belle escursioni per avvistare i cetacei partono da **Akurery**, dalla penisola di **Snæfellsnes** e dalla capitale **Reykjavík**. In particolare, la penisola di Snæfellsnes è uno dei luoghi migliori per incontrare le **orche**, soprattutto nei mesi invernali. In queste acque si possono incontrare anche capodogli, balene Minke, balenottere rostrate, megattere, focene e diverse specie di delfini.



3. A Votigno di Canossa (RE) c'è un piccolo Tibet

Il Tibet è sicuramente uno dei paesi più affascinanti del mondo, per la sua spiritualità e per la sua travagliata storia millenaria. Non è, tuttavia, molto facile da raggiungere, tra viaggio e visti necessari per entrare. Niente paura, però, perché anche in Italia c'è un **"piccolo Tibet"**, dove poter sperimentare la stessa atmosfera mistica.



La **Casa del Tibet** si trova a **Votigno di Canossa (RE)**, sulle colline reggiane, ed è una struttura unica in Italia e la prima in Europa, dove visitatori e monaci possono pregare, seguire convegni, visitare il piccolo museo e prendere parte a iniziative culturali e convegni sulla cultura tibetana.



Inaugurata nel marzo del 1990 sotto gli auspici del **Dalai Lama**, che l'ha visitata il 25 ottobre del 1999 e in quell'occasione ha inaugurato il museo, si presenta come un

borgo medievale ristrutturato. Alle antiche pietre si alternano statue del **Buddha, campane, bandiere e altri simboli della cultura tibetana**. A Votigno vive anche una famiglia tibetana, quelle del musicista e flautista Nawang Dhundup. Il **borgo**, invece, per la sua storia e il suo perfetto stato di conservazione, è incluso nei siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Si può anche pernottare nel delizioso B&B.



Se, invece, volete visitare il **Tibet**, a emergenza sanitaria finita, non potete perdervi una visita al **palazzo del Potala di Lasha**, simbolo del paese, che con i suoi colori bianco e rosso domina la cima di una collina e custodisce tra le sue sale preziose statue di Budda. Imperdibile poi una visita al **Tempio Jokhang**, il più sacro del buddismo tibetano e meta di pellegrini provenienti da tutto il paese.



Inoltratevi poi lungo **Barkhor Street**, la strada che conduce al tempio, sulla quale si affacciano bancarelle e negozi di artigianato. Presso il **Monastero Sera**, invece, si può assistere al dibattito dei monaci sui testi sacri del buddismo. Il primo monastero costruito in Tibet è invece **Samye**, che si trova a due ore di auto dalla città di Tsetang, immerso in un paesaggio quasi surreale, tra alte montagne, dune sabbiose e distese desertiche. Non perdetevi poi il meraviglioso **Lago Yamdrok**, il più fotografato del Tibet, con i suoi colori mozzafiato e gli yak che pascolano sulle sue rive. Si raggiunge in due ore di auto da Lasha.



4. A Castelluccio di Norcia come in...Mongolia

Se avete spesso sognato di visitare la lontana Mongolia, con i suoi splendidi paesaggi e le vestigia del regno di Gengis Khan, sappiate che potete averne un assaggio visitando **Castelluccio di Norcia**, in provincia di Perugia, nel periodo compreso **tra la fine della primavera e l'estate**.



Le case del borgo sono appollaiate a nido d'aquila a 1450 metri di altezza e da qui si può raggiungere il meraviglioso **Pian Grande**, un altipiano che, tra giugno e luglio, si colora dei colori della fioritura delle celebri **lenticchie**. Il paesaggio si trasforma in una colorata tavolozza di sfumature da fare invidia ai quadri di qualsiasi Impressionista. I colori dei fiori di lenticchie si mescolano a quelli di papaveri, fiordalisi e brassici gialli, e il risultato è davvero spettacolare.



L'altopiano umbro ricorda le **vaste steppe** della **Mongolia**, un paese con un'estensione cinque volte più grande dell'Italia, ma dalla densità di popolazione bassissima. Per secoli i nomadi hanno viaggiato con il bestiame allo stato semi brado attraverso le immense pianure. Le stesse che oggi in primavera si colorano delle fioriture di efedra, rabarbaro, artemisia, peonia e dell'ormai raro giglio selvatico, da secoli utilizzato per scopi medicinali e nei riti sciamanici.



Se desiderate visitare la Mongolia, mettete in conto almeno tre settimane. Tra le eccellenze da non perdere c'è un'escursione del **Deserto dei Gobi**, nell'antica capitale di Gengis Khan, **Erdene Zuu**, nella capitale Ulan Bator, alle sorgenti termali di Tsenkher e nella valle di Orkhon, alla "perla blu dell'Asia", il lago **Hovsgol**, nell'area vulcanica di Khorgo-Terk e allo splendido Tsagaan Nuur.



Potete leggere il **nostro approfondimento qui**.

5. Palermo, alla Vucciria come al souk di Marrakech

Per vivere le magiche atmosfere di un autentico *souk*, nell'attesa di volare a Marrakech, potete visitare la **Vucciria di Palermo**, che si estende tra via Roma, La Cala, il Cassaro, via Cassari, piazza del Garraffello, via Argenteria Nuova, piazza Carracciolo, via Maccheronai e all'interno del mandamento Castellammare e si snoda tra stretti vicoli e stradine contorte. Le atmosfere non hanno nulla da invidiare ai souk orientali.



Qui, infatti, si trova davvero di tutto, dal pesce fresco a frutta e verdura, ma anche i piatti tipici della cucina siciliana, anche in versione *street food*. Tra questi si possono gustare i deliziosi polpi, bolliti al momento e serviti con una spruzzata dei deliziosi limoni di Sicilia, oppure le sarde, che vengono pulite davanti agli occhi dei visitatori e cotte alla brace. E poi *panelle*, *stigghiole*, panini con la milza, olive e pomodori secchi. Dagli anni 2000 la Vucciria è diventata uno dei **centri della movida palermitana**.



Dal tardo pomeriggio fino a tarda notte, infatti, si possono trovare diversi spazi e locali che vendono bevande e “cibo di strada”. Non mancano nemmeno le eccellenze artistiche. Nella zona del mercato, infatti, si possono ammirare imponenti palazzi nobiliari, come il **Palazzo Mazzarino**, appartenuto alla famiglia del celebre cardinale che tenne le sorti della politica francese, **palazzo Gravina Filangeri di Rammacca** e la **fontana del Garraffello**.



Stesse atmosfere, ma altri profumi e sapori, si trovano invece nel grande *souk* di **Marrakech**, che si estende in un dedalo di viuzze e stradine nella parte settentrionale della centrale **Piazza Jamaa el Fna**, Patrimonio dell'Umanità UNESCO.



Dalla piazza, più caotica e assolata, attraverso vicioletti stretti, si accede alla zona più ombreggiata, sui cui si affacciano negozi che vendono di tutto, dalle spezie, alla frutta secca, dai tappeti ai cesti e cappelli di paglia, dalle babbucce agli oggetti di artigianato in legno e ferro battuto, agli abiti alle borse. Il tutto, in un'atmosfera colorata, vivace e chiassosa, dove a fare la parte del leone è la contrattazione.



A poche ore dall'Italia, Marrakech è una delle più famose città imperiali del Marocco. Oltre al souk, sono da non perdere una visita alla **Medina**, ai **giardini Majorelle** e alla **Moschea Koutobia**.



Leggi il nostro articolo di approfondimento [qui](#)

Non perdetevi la seconda puntata per scoprire altri luoghi in Italia che hanno un "gemello" all'estero...